

A Napoli contro la Romania un incontro tranquillo ma non troppo (TV ore 15)

# Nazionale: occasione per cancellare certi vizi

## Calcio e rammendi

Nella faccenda delle scommesse clandestine e delle conseguenti partite truccate, il dato più significativo è che nessuno si meravigli. Qualcuno dice che va bene, ma comunque il fenomeno è limitato, circoscritto a pochi casi; qualcun altro virtuosamente implora «chi sa faccia i nomi», e sembra di sentire l'officiale dei matrimoni con rito protestante quando intima: «Chi sa parli adesso o taccia per sempre».

Ma c'è di più: nessuno ha nemmeno detto che l'avvocato il quale si afferma depositario di scottanti segreti ed ha denunciato addirittura di essere stato minacciato di morte, se in realtà l'unico segreto che conosce è quello di farsi una pubblicità da Mirra Lanza senza nemmeno dover pagare Corrado. Insomma: tutti sono disposti a considerare possibile una vicenda del genere, anche quando si sussurra nomi di cittadini al di sopra di ogni sospetto. Cittadini calciatori, ma sempre al di sopra di ogni sospetto.

Il male reale è questo, questo il prezzo più alto che si paga a decenni di condizionale scriteriato, spesso addirittura disonesto, del mondo del calcio. Ora ci si attende che la Guardia di Finanza consigne alla Magistratura l'incartamento con l'esito delle sue indagini, con i nomi dei responsabili se responsabili vi sono e se è stato possibile identificarli. Noi siamo propensi a pensare che nomi vi siano perché riteniamo tutta la vicenda possibile, se non addirittura probabile, ma il dato più grave è che se anche la guardia di finanza non sarà riuscita a trovare nulla, in ognuno resterà la convinzione che quel nulla non deriva dal fatto che non c'è stata colpa, ma solo dal fatto che gli inquirenti non sono riusciti a scoprirla.

E sarà uno strappo in più nel già logoro tessuto di uno sport il quale è quello che cambi vestito, quello che indossa non può essere ancora rammendato.

**Agli azzurri di Bearzot si chiedono oggi al San Paolo soprattutto continuità e maggior senso pratico - Formazione tipo con il recupero di Bettega e Cabrini**

Da uno dei nostri inviati

**NAPOLI** — La nazionale azzurra torna dunque a Napoli per la prima delle tre partite programmate come «introduzione» ai prossimi Campionati europei che, com'è noto, la vedranno impegnata nella onorifica ma scomoda veste di squadra favorita. Ospite, per l'occasione, la Romania; seguiranno l'Uruguay il mese prossimo a Milano e quindi, in aprile, la Polonia a Torino. Di tutti, non è dubbio, è giusto questo l'appuntamento meno impegnativo, e dunque anche pericoloso nel senso che potrebbe venire poi preso sotto ogni aspetto per buona una eventuale grossa vittoria, sopravvalutando di conseguenza indicazioni invece poco attendibili, creando insomma le premesse per dannose illusioni a scadenze magari brevi. Il meno impegnativo, diciamo, perché la squadra rumena viene da un lungo travagliato periodo di rinnovamento, che non può anzi ritenere concluso nonostante la passione e il talento di Stefan Kovacs, uno che di calcio indubbiamente si intende, se è vero come è vero che riuscì a mettere insieme quel po' di squadra che fu l'Ajax di Cruijff.

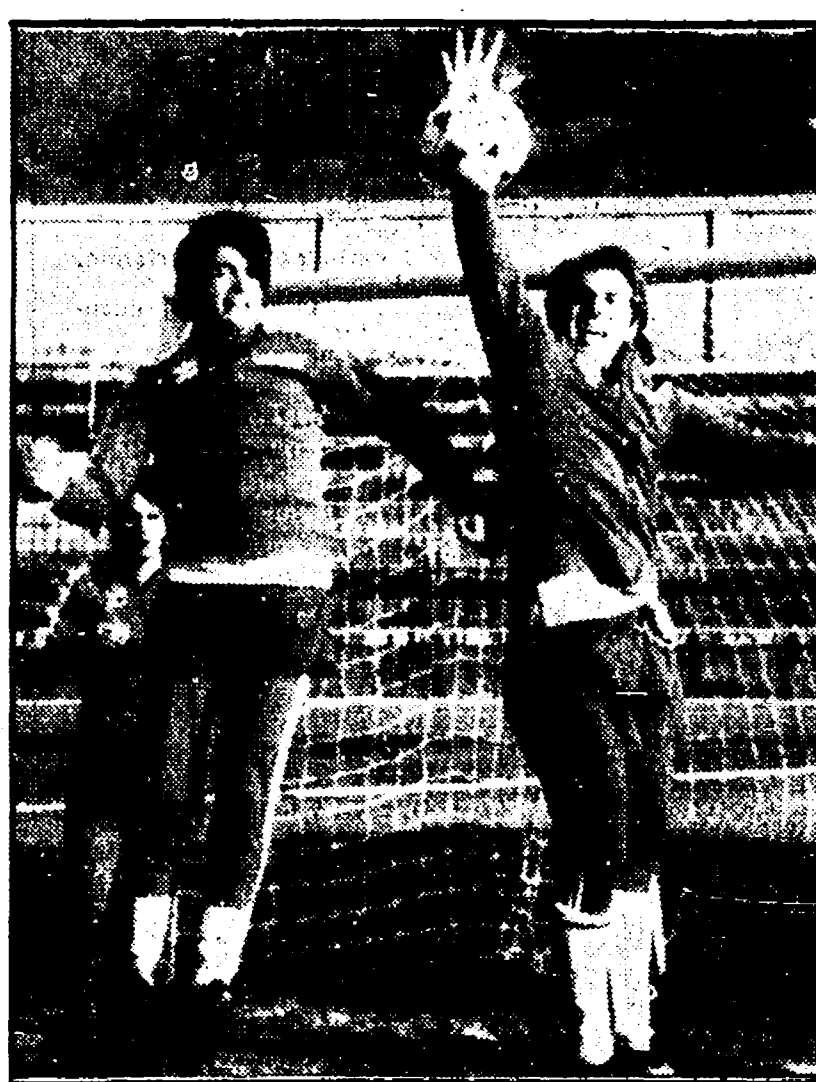
Non bastasse il fatto, già determinante in sé, della squadra di recente rifatta nella sua quasi totalità, e quindi senza un proprio gioco sufficientemente collaudato, privo d'esperienze internazionali ad alto livello, a Kovacs verrà pure per l'occasione a mancare quel Georgesescu, «punta» dal piede buono e dal gol facile, la cui fama recente è arrivata anche da queste nostre parti. Non bastasse ancora, si potrebbe aggiungere che i gradatissimi ospiti vengono da una tournée di oltre un mese in Sudafrica, in cui hanno avuto continui disagi e la comprensibile nostalgia di casa non possono, a questo punto, non aver lasciato segni.

Ciò doverosamente premesse, lungi da noi l'idea, si capisce, che possano adattarsi a far solo da comodi sparring-partners. Conoscendo anzi l'orgoglio e l'alto grado di responsabilità della gente, vorremmo addirittura esortare gli uomini di Bearzot a non snobbarli in alcun modo, a non prendere alla leggera il match, in nessuna delle sue fasi. Potrebbero trovarsi nascosta dentro la cla-

morosa, amara sorpresa. Una ipotesi che non si dovrebbe, per mille comprensibili motivi, prendere alla vigilia in considerazione. E che comunque non può riguardare Bearzot che si accinge a questo nuovo impegno con le preoccupazioni, il cipiglio e la puntigliosa concentrazione di sempre. Cosa vuole per l'occasione sapere dai suoi uomini e dalla sua squadra che non abbiano già detto in queste ormai lunghe fasi del dopopopolargentina? In fondo, nella sua intelligenza, adesso che rispetto a Udine ha recuperato Bettega e Cabrini e che le recenti vicende del campionato le hanno restituito un pimpante Tardelli, la squadra è quella di sempre, ben nota ormai in ogni sua piega, nelle sue virtù e nei suoi vizi. Ecco, giusto a proposito di vizi, Bearzot vorrebbe, con tanta partecipazione d'intensità da arrivare a ripetersi con non mai rilevata monotonia, che loro, i suoi azzurri, non si concedessero quelle pause, quelle lunghe vuote parentesi che invece, vedi ad esempio il recente match di Udine con la Svizzera, volentieri e sovente si concedono. Parentesi inspiegabili e inqualificabili per non essere certo, o soltanto, dovute a scarsa condizione. Vorrebbe anche, Bearzot, che nei momenti, diciamo così, di ottima lena, quando cioè la squadra fa gioco tutto insieme in lodevolissimo pressing, non si spreccessero tutte quelle occasioni che, purtroppo, si sprecano; che non si debba cioè, senza per certo e raccogliere per cinquanta, o anche meno, che si facesse insomma, per dirla schietta e in breve, molti più gol, di volta in volta, anche gli spettatori.

Sulla carta, il «nostro», non ha mancato di spiegare come, la casa, potrebbe essere possibile movimento costante soprattutto senza la palla, distanze accorciate, scambi automatici di marcatore, ora dovrebbe sentenziare il tempo quanto più esiguo lungo la distanza tra il dire e il fare. Lui, Bearzot, ha molta fiducia; non vediamo perché, a priori, non se ne debba avere un po' tutti.

Quanto agli uomini, presi uno per uno, critiche e contestazioni, a questo punto, non è ovviamente il caso di fare. La squadra è quella (e, per la verità, nessuno, con quel che in genere passa il



● BETTIGA s'improvvisa portiere nell'ultimo allenamento

convento, non ha mai garantito di poterne fare una subito migliore, pensare di rifarsi o anche solo di ritoccarla, adesso, a poco più di tre mesi dagli europei, sarebbe pura e gratuita follia. Di Altobelli, intendiamo dire, e di Beccalossi, di Ferrario e di Tesser, di Bagni e di Antonelli, potremo parlar dopo.

In vista della Spagna '82. Per ora godiamoci questi. Che se poi, come Bearzot, fiducioso chiede, riuscissero anche a non smarrirsi durante il match e ad offrirci più gol, cominciando giusto da oggi, tanto di guadagno per tutti. E, comunque, vedremo.

Bruno Panzera

## Così in campo

### ITALIA

Zoff  
Gentile  
Cabrini  
Orlani  
Collovati  
Scirea  
Causio  
Tardelli  
Rossi  
Antognoni  
Bettiga

### ROMANIA

1 Iordache  
2 Tilih  
3 Munteanu  
4 Sanes  
5 Stefanescu  
6 Balany  
7 Raducanu  
8 Dinu  
9 Calamatu  
10 Balaci  
11 Nicolau D.

ARBITRO: Cover (Olanda)  
In panchina: 12 Bordon, 13 Bellugi, 14 Maldera, 15 Zaccarelli, 16 Buriani, 17 Graziani, 18 Giordano per l'Italia. 12 Cristianu, 13 Negri, 14 Nicolau A., 15 Koler, 16 Tescu, 17 Mulescu, 18 Terhes.  
TV: ore 15, Rete 2.

Fida sulla sportività del generoso pubblico napoletano

## Bearzot è fiducioso che Rossi non sarà fischiato

Da uno dei nostri inviati

**CAVA DEI TERRENTI** — «Numero 12 Bordon, 13 Bellugi, 14 Maldera, 15 Zaccarelli, 16 Buriani, 17 Graziani, 18 Giordano». La trovata è di Bearzot. Il «Glti», sorriso sulle labbra, propone un enigma di semplice soluzione, detta la formazione cominciando dalle cosiddette riserve. Il gioco è facile, si va per esclusione. Bearzot annuisce, conferma i nomi indicati dagli improvvisati enigmatisti. «Giaccheranno Goffi, Gentile, Cabrini, Orlandi, Collovati, Scirea, Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Bettiga. Potrei apportare qualche modifica nella ripresa per vedere anche gli altri. Per questo motivo ho intenzione di chiedere il «3+1», vale a dire l'autorizzazione a cambiare nel corso della partita fino a tre giocatori più il portiere».

Come considera la condizione degli uomini alla luce di quanto visto durante l'amichevole di giovedì? «Abbastanza buone. Certo, non si può mai chiedere troppo nel corso di una partita di allenamento».

Qualcuno giovedì ha tirato indietro il piedino. Rossi, ad esempio, si è visto poco.

«Forse c'è stato chi non ha ritenuto opportuno correre rischi inutili in queste partite, si sa, c'è sempre il pericolo di prendere qualche botta. E' comprensibile, perciò, l'atteggiamento di chi ha cercato di evitare».

Rossi torna al San Paolo. Può esservi il pericolo di qualche contestazione... «Non penso. Rossi giocherà con la maglia della nazionale e non con quella del Perugia o della Juventus. Molto, indubbiamente, dipenderà dal comportamento del giocatore. Due anni fa contro la Francia al San Paolo inizialmente anche Bettiga fu fischiato. Poi lasciò il campo tre gli applausi... segno che il pubblico napoletano non sa negare gli applausi a chi li merita».

Pensa che l'eventuale atteggiamento ostile degli spettatori possa condizionare il rendimento di Rossi?

«E' in simili circostanze che un giocatore dimostra di essere uomo. E Rossi, mi pare, ha già dimostrato di esserlo proprio al San Paolo. Anche se dovessero fischiarlo

per tutta la partita, lo lascerei in squadra. La sua maturità, ripetuto, non si discute».

Cosa si attende dalla partita? «Una maggiore continuità, più determinazione, una conferma degli schemi di gioco, più concretezza, più tiri in porta. Voglio vedere in che modo la squadra e con quali risultati riuscirà ad aggredire gli avversari».

La Romania? «E' forte come lo è sempre una rappresentativa nazionale. Gioca bene, ha buone geometrie. Per noi i problemi saranno quelli di sempre».

Da Bearzot a Rossi. Paolino è tranquillo, non teme eventuali contestazioni.

«Non ho bisogno di mettermi i tappi nelle orecchie, non ho di questi problemi. Non credo, comunque, che mi fischieranno. I napoletani non hanno mai fischiato in partita i giocatori della nazionale, non credo che lo faranno domani (oggi per chi legge, n.d.r.)».

E' un handicap o un vantaggio giocare gli «Europei» in Italia?

«Penso che sia un vantaggio. La storia degli ultimi tempi ha dimostrato che è

sempre un vantaggio giocare in casa».

Rossi, è vero che ha telefonato a Farina? «Non è vero niente — afferma — che ho telefonato a Farina. E' vero esattamente il contrario. E' stato Farina a chiamare me. Ma non abbiamo certo parlato del mio futuro. Mi ha semplicemente invitato ad andare domenica a Vicenza a vedere la partita. Nulla di più. Mi rendo conto — aggiunge — di aver sbagliato io a dirmi che avevo dei dubbi se rimanere o no al Perugia. Ma io l'ho detto nel contesto di un discorso, e non come un annuncio. Ci sono ancora dieci partite. E' presto per pensarci».

Ma se il Napoli torna alla carica — gli chiede un giornalista napoletano — di queste cose. Ve l'ho detto, da qui alla fine del campionato mancano dieci partite? «Bellugi è in mezzo alla tempesta. La nazionale non c'entra. Entrano i suoi rapporti, ormai precari, con Vico il «botta e risposta» e il «botta e risposta» a distanza. Bellugi ora si concede una pausa, non replica a Vico. Il «no comment», però, a questo punto vale poco».

Marino Marquardt

## Greenwood «spia» azzurri e romeni

**NAPOLI** — L'allenatore della nazionale inglese Ron Greenwood è giunto ieri a Roma, da dove ha proseguito per Napoli, proveniente da Londra per assistere oggi all'incontro tra la nazionale italiana e la nazionale rumena.

Un incontro che permetterà a Greenwood di «visionare» le due squadre (Italia nel girone finale della Coppa Europa e la Romania nel girone di qualificazione dei campionati del mondo), che prossimamente troverà come avversarie nel cammino della sua forma-

zione. «Sono venuto a Napoli — ha detto Greenwood — soprattutto per veder giocare la Romania, che non ho ancora mai visto all'opera».

Sulla nazionale italiana il tecnico inglese ha espresso giudizi lusinghieri: «E' sempre una delle migliori squadre del mondo — ha detto — e la bene Bearzot a non apportare dei cambiamenti in seno alla squadra. E' più importante avere una squadra ben amalgamata che un insieme di ottimi singoli».

L'allenatore romeno vuol fare bella figura

## Cernaianu: «Spero in un pari»

Dalla nostra redazione

**NAPOLI** — «I giocatori sono stanchi, ma sono certo che si impegneranno al massimo. Quello di domani (oggi per chi legge n.d.r.) è l'incontro che completa la nostra preparazione in vista della qualificazione ai «mondiali». Chiaro, pertanto, che i ragazzi faranno di tutto per lasciare un ottimo ricordo».

Cernaianu è fiducioso, dunque. E' certo che la sua squadra non stigherà, anche se non si nasconde le difficoltà dell'impresa. «La nazionale italiana è una squadra che non ha bisogno di presentazioni. Direi che per noi l'impegno è difficile e di più. La nostra nazionale, però, non par-

te battuta. Mi auguro un pareggio 1 a 1. In questo modo sprofonderemo l'Italia a far meglio in occasione dei prossimi appuntamenti».

Cernaianu è d'accordo con Bearzot. Anche per il tecnico romeno le sostituzioni di tre giocatori più il portiere andrebbero a puntino. «Per me sarebbe un'ottima occasione per vedere all'opera anche gli altri. Spero che venga concessa l'autorizzazione per un numero maggiore di sostituzioni».

Un elogi per il direttore dello stadio, Salustro, e per i giardinieri comunali.

«Il terreno di gioco — rileva Cernaianu — è in ottime condizioni, come lo sono i servizi del-

lo stadio. Spero che chi lavora allo stadio se ne sia fatto merito».

Cernaianu non fa mistero sui giocatori che merchanteranno le punte azzurre. «E' Tilih mi pare Bettiga — annuncia — Sanes controlla Rossi, Munteanu andrà su Causio. Il «libero», è noto, sarà Stefanescu».

All'allenamento, svolto in mattinata al San Paolo, c'era Castellini nella sua veste di spettatore. Il portiere napoletano si è complimentato con Cristianu, a suo avviso estremo difensore di sicuro avvenire, ed ora riserva.

G. Scognamiglio

# Da oggi il 104 si moltiplica per 7. Ve lo annuncia il concessionario Peugeot.



**PIEMONTE**  
ALBA - Autosalone  
ALESSANDRIA - Var  
AOSTA - Car  
ASTI - L. Montali  
BIELLA - Fransua  
CUNEO - Autosalone Maggiore  
DOMODOSSOLA - L.C.V. Piazza  
INTRA - Irea Car  
LANZO T.S.E. - Centrauto  
NOVARA - Roldo  
PIEMONTE - Auto Martino & Rossi  
RIVOLI - Linea Blu  
TORINO - Daidola  
TORINO - Gaidano  
TORINO - Turcar  
VERCELLI - Veratuto

**LIGURIA**  
GENOVA - Concorde  
GENOVA - Farauto  
IMPERIA - Var  
LA SPEZIA - A. Soltani  
ORTONOVO - U. Montfiori  
SAN REMO - G. Zaccarelli  
SAVONA - Egocar

**LOMBARDIA**  
ABBIATEGRASSO - D. Recatoli  
BARZAGO - Autosim  
BERGAMO - L. Cella  
BRESCIA - Autosalone  
BRESCIA - Novauto  
COCCAGLIO - Automonte  
COMO - L. Cori  
COSTA VOLPINI - Bettori  
CREMA - Var  
CREMONA - E. Zanoletti  
LECCO - A. Corti  
LEGNANO - Barbin  
LISCATE - Carauto  
LODI - Gaster  
MANTOVA - O. Araldi  
MILANO - Autodeluca  
MILANO - Codacci  
MILANO - Secondi  
MONZA - Codacci  
OLGATE OLONA - C. Maria  
PAVIA - Castelli-Caranti  
PNO - Autonord  
SESTO S. GIOV. - Autosalone Battisti  
SONDRIO - L. Moroni  
VARESE - G. Gagliardi  
VERGANO - Autolux

**VENETO**  
CONEGLIANO - Silvestrin  
GIARANO - R. Bion  
LEGNAGO - Autosalone  
MESTRE - Chiavogato

**PAVIA**  
PADOVA - S. Ghinardo  
PADOVA - Interauto  
PADOVA - N. Alf. Bradda  
PADOVA - G. Bradda  
SCHIO - F. Dai Molin  
TREVISO - Autopoint  
VERONA - Autopoint  
VICENZA - A. Pelizzaro

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
BOLZANO - B. Bassetti  
MERANO - G. Marchesi  
TRENTO - C.A.T.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
PORDENONE - R. Piccini  
PORDENONE - A. Peressutti  
TRIESTE - Ban & Leuz  
TRIESTE - Autowest  
UDINE - Autopalma

**EMILIA ROMAGNA**  
BOLOGNA - A.M.M.

**BOLOGNA**  
BOLOGNA - Autoscala  
BOLOGNA - A. Ghini  
BOLOGNA - Miferuote  
BOLOGNA - G. Bradda  
MODENA - Angelini & Boldi  
PARMA - Davighi  
PACENZA - G. Pongilini  
RAVENNA - Benelli  
REGGIO EMILIA - B. Spaggiari  
RIMINI - Carpetti & C.  
SASSUOLO - E. Schenetti

**TOSCANA**  
AREZZO - Arelauto  
CECINA - A. Forti  
CHIESI - Terrosi  
FIRENZE - Tessa Cars  
FIRENZE - P. Aglietti  
FIRENZE - Autowest  
GROSSETO - Monaldi  
LIVORNO - Pandini

**LAZIO**  
CASSINO - A. Pace  
CIVITAVECCHIA - A. Ricetti

**LAZIO**  
ANCONA - Lucasoli & Mazzetti  
MACERATA - Brizi & C.  
PESARO - S.C.A.P.  
PORTO S. GIORGIO - E. Romagnoli  
S. BENEDETTO T. - Autocentro

**ABRUZZO E MOLISE**  
CAMPOBASSO - P.M.A.  
GUARDIA - Eurocar  
LANCIANO - Eurocar  
L'AQUILA - Marotauto  
PESCARA - Ucci  
TERAMO - M.D.M.

**LAZIO**  
CASSINO - A. Pace  
CIVITAVECCHIA - A. Ricetti

**LAZIO**  
ANCONA - Lucasoli & Mazzetti  
MACERATA - Brizi & C.  
PESARO - S.C.A.P.  
PORTO S. GIORGIO - E. Romagnoli  
S. BENEDETTO T. - Autocentro

**ABRUZZO E MOLISE**  
CAMPOBASSO - P.M.A.  
GUARDIA - Eurocar  
LANCIANO - Eurocar  
L'AQUILA - Marotauto  
PESCARA - Ucci  
TERAMO - M.D.M.

**LAZIO**  
CASSINO - A. Pace  
CIVITAVECCHIA - A. Ricetti

**LAZIO**  
ANCONA - Lucasoli & Mazzetti  
MACERATA - Brizi & C.  
PESARO - S.C.A.P.  
PORTO S. GIORGIO - E. Romagnoli  
S. BENEDETTO T. - Autocentro

**ABRUZZO E MOLISE**  
CAMPOBASSO - P.M.A.  
GUARDIA - Eurocar  
LANCIANO - Eurocar  
L'AQUILA - Marotauto  
PESCARA - Ucci  
TERAMO - M.D.M.

**LAZIO**  
CASSINO - A. Pace  
CIVITAVECCHIA - A. Ricetti

**CAMPANIA**  
AVELLINO - F.E.M.I.  
BENEVENTO - Sannio Motors  
NAPOLI - Mascia & C.  
NAPOLI - Motor France Italia  
NAPOLI - E. Variale  
PAGANI - A. Tortora  
SALA CONSILINA - A. Lapelosa  
SALERNO - Giannella & Miniaci  
S. MARIA CAPUA V. - G. Miniaci

**PUGLIA**  
BARI - Autopuglia  
BARI - Martino & C.  
BRINDISI - M. Petrucci  
FOGGIA - Diomedea  
LECCE - Sportauto  
SAN SEVERO - Aquilano  
TARANTO - Automotorsport

**BASILICATA**  
MATERA - Di Simina & C.  
POTENZA - Venezia & C.

**CALABRIA**  
CATANZARO - Ideal Motor  
CORIGLIANO C. - Autotur  
COSENZA - Motoristica Calabrese  
CROTONE - A. Tricoli  
GIACIA TALIRO - Calanani  
REGGIO C. - Biedredi Auto

**SICILIA**  
AGRIGENTO - ARCA. Motori  
CALTANISSETTA - Automototranza  
Nissena

**CATANIA**  
ENNA - Vanguarauto  
GELA - A.M.A.R. Car  
MARSALA - Fierauto  
MESSINA - Eurocar  
MILAZZO - A. Alfrando  
PALERMO - Chiarenzauto  
PALERMO - M.A.R.I.  
RAGUSA - C.R.A.F.  
SIRACUSA - Scarauto  
TRAPANI - F.M. Camarda

**SARDEGNA**  
CAGLIARI - Autokara  
CAGLIARI - M. Senis  
NUORO - Marietta  
ORISTANO - Thamos Auto  
SASSARI - My Car

**IL 104 PEUGEOT. L'ALTRA MILLE.**

PREZZI A PARTIRE DA L. 4.334.745 (IVA ESCLUSA). CONSEGNA CON FORMULA "CHIAVI IN MANO". CONCESSIONARI PEUGEOT SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI.